

LA REPLICA DELLA DIREZIONE DELL'ASL: «LA TARIFFA È INFERIORE ALLA MEDIA E SERVE A GARANTIRE IL SERVIZIO»

Aumenta il prezzo della sosta nei parcheggi degli ospedali

Rincarò di 20 centesimi l'ora concordato dall'Asl con la ditta Apcoa di Mantova
Polemica degli automobilisti: «Assurdo lucrare su chi va a visitare i degenti»

LUISA BARBERIS

Fa discutere l'aumento della tariffa del parcheggio degli ospedali San Paolo di Savona, Santa Corona di Pietra e Santa Maria di Misericordia di Albenga. La quota è passata da 80 centesimi a un euro l'ora, ma, più che il rincaro di 20 centesimi, nel mirino degli utenti dell'ospedale è finito il principio: «Qui non si viene per divertimento, assurdo dover pagare il parcheggio». L'importo massimo è fissato in 10 euro al giorno. «Le tariffe sono indicate nel capitolato dell'Asl – precisa oggi l'Azienda sanitaria locale – I primi venti minuti di sosta sono gratuiti per permettere di entrare uscire a chi deve accompagnare i parenti in ospedale. Detto ciò, nel decidere le quote del pagamento si è tenuto conto di un prezzo minimo che permettesse al gestore di svolgere correttamente il servizio. Si tratta comunque di tariffe sen-



Il parcheggio a pagamento dell'ospedale San Paolo di Savona

sibilmente inferiori ai prezzi medi di mercato e che risentono solo in minima parte dell'inflazione del periodo». L'aumento deriva dal nuovo contratto di appalto siglato in estate tra la Asl e la società Apcoa Parking di Mantova, che è società subentrata a Sct srl di Albenga nella gestione del servizio. Quest'ultima, pur avendo un affidamento sino a fine 2024, lo scorso aprile aveva comunicato di voler rescindere gli accordi in anticipo, tanto che a maggio l'Asl era stata costretta a lasciare aperte le sbarre dei parcheggi, quindi con sosta gratis, visto che per vari motivi tecnici, la nuova pratica non era ancora stata chiusa. In discussione c'era anche il futuro della decina dipendenti che lavorano nei vari parcheggi a servizio dei nosocomi.

«L'aumento delle tariffe è molto discutibile sia perché si ripercuote sugli utenti degli ospedali sia perché il nuovo contratto riduce di 3 ore l'attività degli operatori – spiega Giacomo Larocca Conoscente per la Uiltucs Liguria – Il passaggio di consegne tra Sct e Apcoa è scattato il primo ottobre, ma grazie alla collaborazione tra azienda entrante e uscente siamo riusciti a salvare tutti i posti di lavoro, visto che in prima battuta sembrava che soltanto 3 persone venissero assunte, mentre non era chiaro il futuro delle altre. Alla fine l'occupazione è stata salvata». L'Asl aveva già spiegato che per legge non era possibile inserire la clausola. —